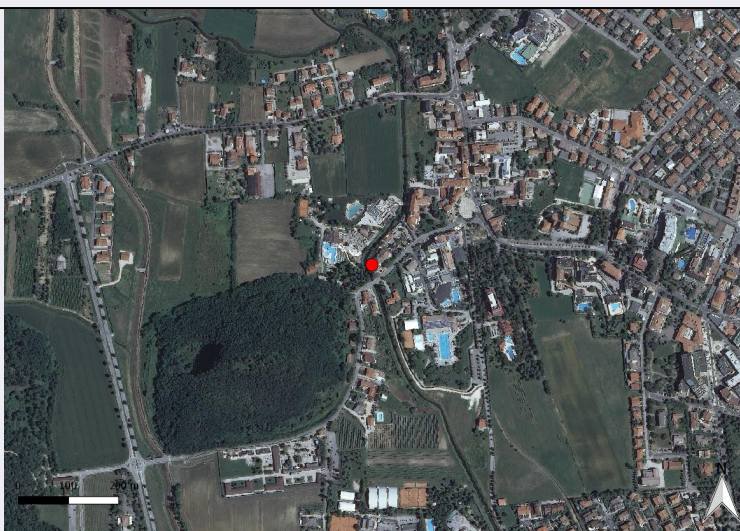


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda SI

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00691107

ESC - Ente schedatore S234

ECP - Ente competente S234

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione strutture per il culto

OGTT - Precisazione tipologica santuario

OGTA - Livello di individuazione sito individuato sulla base di scavo archeologico

OGTN - Denominazione e numero sito Santuario tra Monte Castello e Colle S. Pietro Montagnon, CAV, III, F. 64, 204.2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia PD

PVCC - Comune Montegrotto Terme

PVCL - Località MONTEGROTTO TERME

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Montegrotto Terme

CTSF - Foglio/Data Fg. 7

CTSN - Particelle

Mapp. 1650

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto

2

GPL - Tipo di localizzazione

localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**GPDP - PUNTO**

GPDPX - Coordinata X

11.781379031

GPDPY - Coordinata Y

45.330578655

GPM - Metodo di georeferenziazione

punto approssimato

GPT - Tecnica di georeferenziazione

rilievo da foto aerea senza sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento

WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica

ICCD1004366_OI.ORTOI

GPBT - Data

18-7-2017

GPBO - Note

(3721682) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****RCG - RICOGNIZIONI**

RCGD - Data

XIX secolo

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo

proprietà Scapin

DSCF - Ente responsabile

Museo di Padova

DSCA - Responsabile scientifico

Cordenons Federico

DSCT - Motivo

ricerca scientifica

DSCM - Metodo

scavo stratigrafico

DSCD - Data

1892

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo

proprietà Broggion

DSCA - Responsabile scientifico

Alfonsi

DSCT - Motivo

ricerca scientifica

DSCM - Metodo

scavo stratigrafico

DSCD - Data

1911

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo

Hotel Terme Preistoriche

DSCT - Motivo

recupero di emergenza per cantiere edile

DSCM - Metodo

per saggi stratigrafici

DSCD - Data	1954
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Età del ferro
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	700 a.C.
DTSV - Validità	post
DTSF - A	300 a.C.
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Età del Ferro
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi dei materiali
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	In area collinare
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	<p>Ad occidente del Colle di S. Pietro Montagnon sorgeva in epoca romana un laghetto attualmente completamente prosciugato. Il valore culturale di questo laghetto in epoca romana era già noto nel XVIII secolo a seguito della scoperta di alcune iscrizioni con dediche sacre, mentre il riconoscimento di un santuario preromano risale all'ultimo quarto del secolo successivo. Dopo il rinvenimento fortuito di materiali protostorici nella sua proprietà, il sig. Scapin intraprese degli scavi che lo portarono a recuperare 180 vasi (sia miniaturistici che di dimensione normale) e 16 bronzetti poi consegnati al Museo civico di Padova. Nel 1892 la Città di Padova commissiona a Cordenons delle indagini sistematiche nella proprietà Scapin (ma purtroppo non nelle vicinanze dei ritrovamenti precedenti) che portano all'individuazione di un settore della sponda del lago e del relativo bacino da cui si poté stabilire che anche i materiali recuperati in precedenza dovevano provenire dal fondo dello specchio d'acqua che, venne ipotizzato, doveva avere una dimensione di quasi 2 km quadrati. Al di sotto del deposito lacustre fu individuato un livello con scarsi materiali (tra i quali però un pugnale in selce databile tra la tarda età del Rame e l'inizio dell'età del Bronzo Antico) che appariva chiaramente formatosi in asciutto e che costituiva quindi un terminus post quem per la formazione del bacino (o quanto meno del bacino con l'estensione di quasi 2 km quadrati). L'area fu oggetto di più estesi scavi sistematici nel 1911 quando Alfonsi indagò una proprietà vicina (la proprietà Braggion) dove trovò (come Cordenons prima di lui) un tratto della sponda e del fondo del bacino: diversamente dallo scavo del 1892</p>

DESO - Descrizione	però, questo tratto si rivelò ricchissimo di deposizioni e, in soli 12 metri cubi di terreno scavato, furono raccolti 3500 vasi interi e frammenti per almeno altri 7000, oggetti di bronzo, e diverse faune. Come per i materiali della proprietà Scapin, numerosi erano i vasetti miniaturistici; notevole il rinvenimento di diversi manufatti in bronzo tra i quali si segnalano figurine di cavalli con e senza cavaliere e alcune laminette. La presenza di ex voto anatomici in bronzo ed in terracotta va interpretata come il legame del santuario con la sfera delle acque curative. Nell'area dell'Hotel Terme Preistoriche si rinvenne nel 1954, in seguito ad uno scasso per l'impianto di un albero da giardino, un'ulteriore concentrazione di vasi di varie dimensioni, andati purtroppo dispersi ma che devono essere interpretati come deposito culturale presso il medesimo santuario. La mancanza di strutture templari (i sei pali di quercia rinvenuti all'interno di quello che doveva essere lo specchio d'acqua vengono dubitativamente interpretati come il sostegno di un'edicola posta in acqua, ma non sono state rinvenute strutturazioni certe) suggerisce l'esistenza di un deposito votivo semplice (come quello di Lagole di Calalzo nel Bellunese). Mentre si è già detto delle tracce di frequentazione dell'area databili tra l'età del Rame e l'inizio del Bronzo antico, va ricordato che sono attestate due ulteriori frequentazioni sporadiche dell'area databili al Bronzo medio (XV-XIV sec a.C.) e tra la fine del Bronzo finale e la prima età del Ferro (X-IX sec a.C.). Tutti i materiali del deposito culturale rimandano ad una cronologia compresa tra il VII ed il III sec a.C. Successivamente (tra il II sec a.C. ed il IV sec d.C.) 21 monete, frammenti di terra sigillata e di vasi in vetro attestano una frequentazione che non è chiaro se poter attribuire a fini culturali.
NCS - Interpretazione	L'area ad ovest del Colle di S. Pietro Montagnone fu occupata da un luogo di culto delle acque curative (in questo senso vanno interpretati gli ex-voto anatomici) attivo tra il VII ed il III sec a.C.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPA - Assenza	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2012
FTAE - Ente proprietario	Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura - MIPAAF
FTAN - Codice identificativo	New_1500411457847
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	ZERBINATI E.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00002744
BIBN - V., pp., nn.	Foglio 64. Rovigo, p. 81.
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carta archeologica III
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00002743
BIBN - V., pp., nn.	F. 64, pp. 121-122, n. 204.2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boaro Stefano
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00002790
BIBN - V., pp., nn.	p. 84
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Putzolu, Cristiano
FUR - Funzionario responsabile	Pettenò, Elena